

PIANO DI EVACUAZIONE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

NORME COMPORTAMENTALI DEI DOCENTI

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Lo scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola; ordigno esplosivo all'interno della scuola; allagamento, inondazione, alluvione; emergenza elettrica (blackout); emergenza tossico-nociva; attacco terroristico; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal **Dirigente Scolastico**.

Sono affisse in ogni ambiente della scuola le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

Assegnazione di incarichi agli allievi

In ogni classe, su sollecitazione e controllo da parte del docente coordinatore, si individueranno alcuni ragazzi cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo APRIFILA (*i primi due presenti dell'elenco di classe*), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo SERRAFILA o SERRAFILA (*gli ultimi due presenti dell'elenco di classe*), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula, assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila; lo stesso farà da tramite con l'insegnante e la Direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante per un minuto	Incendio, Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Suono costante per un minuto + indicazioni del personale ATA	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale). Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi in caso di segnalazioni di pericolo.

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in servizio in un locale dell'Istituto.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il docente presente in aula dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi a serrafile controllando che eseguano correttamente i compiti loro assegnati.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Portare con sé il registro di classe per controllare le presenze ad evacuazione avvenuta (i disabili dovranno lasciare l'aula per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno; il docente lascia l'aula dopo l'alunno a serrafile e si posiziona solo in seguito in testa alla classe).
- Accompagnare la classe fuori dalla scuola cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Riunire la classe nel punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione presente nel registro segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti (compilare il modulo tramite l'allievo a serrafile).
- Vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte del Dirigente o del Responsabile, delle operazioni circa il rientro in classe o l'allontanamento degli studenti per il resto della giornata.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati tramite le scale di emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza. Alla diramazione dell'allarme:

1. Mantenere la calma.
2. Interrompere immediatamente ogni attività.
3. Lasciare tutto l'equipaggiamento.
4. Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

1. Non precipitarsi fuori.
2. Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
4. Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
2. Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
3. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
4. Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.
5. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
6. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

ALTRE SITUAZIONI

1. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
2. Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte: in tal caso il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.
3. In caso di *simulazione* di incidente grave, dopo 10 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in aula.
4. In caso di *vera* emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
5. E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
6. I docenti presenti in Istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

CONCLUSIONI

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (sia negli studenti che nei docenti). In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

R.S.P.P.

architetto massimiliano specchia

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Fabiana Esposito

